Anno XLIII - N. 95
Mercoledì 21 Aprile 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8.
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo6: Pubblicità in abbonamento 3.a Pag. L.1.80 4.a L. 0.60 ... 2. Avvisi ufficiali occasionali 3 Pag L. 1.50 4. L1.03 Cronaca L.2. finanziari e necrologie L. 1.80

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 25 - Semestre 12.50
Trimestre 6.50 - mese 3

Ad restaurationem Aerarii.

Pagare o morire. E' questo ormai il nudo e crudo dilemma che si presenta alla borghesia, e questa occorre che comprenda e si decida. O vuol fare come il vecchio signore che, disdegnando di curarsi del tarlo roditore delle proprie ricchezze, rifiutando di sacrificare in tempo una parte del patrimonio avito, se lo vede sfumare distrutto, ingoiato, dai debiti, ed è infine costretto a lasciare ad estranei perfino la casa dei padri? E non v'è chi abbia voce e forza sufficienti a trattenerla?

Col cambio ad altezze inaudite, colle incertezze che travagliano industrie e commerci, colle lotte economiche e sociali che ogni giorno più concorrono a diminuire la produzione, dove andiamo a finire? Cosa ci riserba il prossimo avvenire? Facciamo almeno quanto sta in noi per stornare il nembo che si addensa e che lascia ormai ben pochi sprazzi di sereno dallo zenit all'orizzonte.

Dare all'Erario, dargli, offrirgli più di quanto chiede; ecco l'unico rimedio, l'unico mezzo che può salvarci. Restaurare l'Erario, rinforzarlo, per essere a nostra volta rafforzati e sostenuti.

Che se la borghesia si ostina ancora a voler godere soltanto, e conservare, senza allentare i cordoni della borsa a favore delle pubbliche finanze, essa si vedrà in breve le proprie ricchezze sfumate e distrutte, e resterà con un pugno di mosche fra le mani rattrappite a tener stretto il portafoglio.

La campana è fastidiosa? Ma è preferibile alle campane a stormo, il cui rombo va avvicinandosi e suona ormai minaccioso. Uniamoci dunque tutti e per la comune salvezza compiamo il massimo sacrificio possibile. Pagare, pagare, pagare: ecco il memento.

Il prestito ha dato venti miliardi? Molto, se tale risultato fosse stato raggiunto in cinque giorni, pochissimo dati gli sforzi e la propaganda dimostratisi necessari, nulla pei veri bisogni dello Stato.

Nulla, tanto più se si pensa che parecchi di quei miliardi, versati in carta... di poco valore, dovrebbero convertirsi in altrettanti miliardi di credito vero contro uno Stato che dovrebbe ritornare forte e solvibile. Quei miliardi bastano a coprire soltanto le spese vive di pochi mesi. Del resto, il giudizio lo danno le Borse. Oh! se quei miliardi fossero stati 50 - 60, non saremmo, no, nelle attuali condizioni economiche, nè politiche! E cinquanta, e sessanta potevano e dovevano essere.

Noi abbiamo le più feroci imposte ma, finora, lo sono (come lo sono state sempre) soltanto sulla carta. Che ne sarà poi adesso che si costringono ad incrociare le braccia coloro che, applicando le imposte vecchie e nuove, dovrebbero trarre i miliardi di cui lo stato è così assetato?

L'imposta straordinaria sul patrimonio, diluita in 30 anni, non sarà di nessuna vera utilità per le finanze: bagnerà forse appena il servizio del debito acceso per evitare la vera imposta. Si dice che sarà rinarudita, e che ne sarà abbreviato il periodo di pagamento. Sarà vero?

Per esser utile, l'imposta straordinaria dev'esser veramente tale, deve quindi costituire un prelievo serio ed immediato delle fortune dei ricchi. Solo in casi speciali potrà esserne concessa la ratrazione previo pagamento dell'interesse di mora: non dovrebbe infierire sui piccoli patrimoni, ma colpire i grossi con aliquote ben più gravi di quelle del decreto 24 novembre 1919.

L'imposta diluita diviene un'altra imposta sul reddito, che si sovrappone a tutte le altre, vecchie e nuove, ordinarie e straordinarie, in modo da costituire un sistema insopportabile, vessatore e strozzatore di ogni sana iniziativa, e per di più sperequato ed ingiusto. Difatti, l'imposta nuova si basa, pel primo periodo, sulle imposte vecchie, universalmente riconosciute per modelli di sperequazione.

Proprietari di terreni del valore venale, presso a poco eguale, di forse, oggi, 7 od 8000 lire l'ettare, saranno tassati in base a valori, calcolati col criterio catastale, da 30, o da 50 lire, o a 2500 3000 lire l'ettaro. Proprietari di case egualmente redditive saranno tassati sul valore l'uno di lire mille, l'altro di 20.000 lire. Pei capitali poi, e pei titoli, i proprietari, se non potranno eludere il fisco, dovranno pagare sull'importo reale anche dopo essersi visto, dato il crollo delle valute, diminuire di tanto la propria ricchezza. Su tali basi dovrebbe assidersi per sei anni la nuova imposta patrimoniale!

L'imposta immediata sarà un salasso, è vero, sarà un crudo colpo per tutti, ma, come del salasso, avrà la virtù terapeutica di scuotere e di ridestare il paziente. Sarà come il gettito della zavorra per la mongolfiera, che sta per cozzare e sfasciarsi contro la roccia: essa si solleverà con slancio nuovo e vigoroso e supererà l'ostacolo che in breve sfuggirà all'orizzonte.

Pagare e pagare, dare senza lamento, offrire senza rincrescimento. Così soltanto sarà possibile ancora un avvenire tranquillo, una pace civile e sperosa. Così soltanto la nostra povera Patria potrà finalmente riposare, rinforzarsi, risorgere, divenir grande veramente come la invocarono morendo i nostri Eroi, i nostri martiri del lontano e del recente passato.

Udine, 13 aprile 1920.

Antonio Larice

Il ritardo nella pubblicazione ha fatto sì che l'articolo trova già leggiferati alcuni dei desiderata espressi: vecchie e nuove disposizioni hanno però del buono e del pessimo e speriamo di poterne scriver qualche cosa.

Il rincaro della vita

Il dott. *Carlo Battistella*, che fu per troppo breve tempo vice-segretario alla nostra Camera di Commercio e che ora onora il Friuli a Venezia, in uno suo notevole articolo che meriterebbe largamente diffuso e meditato — pubblicato nel «Lavoro» di Venezia — analizza profondamente «*i fattori ausiliari del rincaro*».

Non è possibile riassumere il dotto articolo (anche per ragioni di spazio ora preziosissimo per i giornali) ed io mi accontenterò di segnalarlo agli studiosi d'economia.

Il Battistella esamina le cause di rincaro dal punto — direi quasi — psicologico; egli dimostra che molte volte, non è il maggior costo della merce che fa il rincaro, è il gioco al rialzo che lo provoca per una successiva serie di posizioni che dipendono dell'esaltazione morbosa dell'irrequieto animo frenetico di guadagno da un lato, eccessivamente preoccupato di supposte perdite dall'altro, desideroso sempre d'arrivar prima dell'immaginato rialzo dei prezzi.

La produzione diminuita e peggiorata di contro ad un'eccessiva circolazione di moneta, inizia il primo squilibrio tra domanda ed offerta: al quale *il produttore* cerca — con profitto suo — di porre rimedio col rialzare i prezzi grazie alla mancata concorrenza internazionale. *Il consumatore* che prevede rialzo, si precipita ad acquistare ed inizia nuovamente lo squilibrio, che vien man mano aggravato dalle crescenti pretese da una parte della *mano d'opera* che cerca così d'equilibrare il proprio maggior costo della vita, dalle sue nuove ragioni di malcontento dall'altra che isteriliscono ogni di più le fonti della produzione.

Un altro fattore d'aumento dei prezzi deriva dalla falange d'*intermediari*, d'industriali e commercianti improvvisati che le necessità di guerra hanno fatto pullulare; essi si strappano l'un l'altro la merce in cercarsi nuove fonti di lucro, così che fra il produttore ed il consumatore i passaggi sono tali e tanti, che il prezzo di costo non ha più alcun rapporto onesto con quello di vendita.

E' dunque un complesso di cooperazione al rialzo che ci prende tutti, che ci avvince, e ci porta alla rovina.

Il dott. Battistella invoca la politica d'intervento e di freno dello Stato.

Ma è lo Stato — chiedo io — capace d'esercitarla in modo pratico ed efficace?

E se non lo è lo Stato nel regime attuale, può esserlo con altro regime?

E' la nostra una crisi di regime, è una crisi di partiti od è una crisi d'uomini?

E' una crisi di volontà, io penso: poichè se gli elementi volitivi della nostra natura che ha tante risorse, che la guerra dimostrò così gagliarda, così geniale, così superatrice d'ogni ostacolo, potessero nuovamente imporsi, noi potremmo sinceramente operare il miracolo e salvarci dal disastro.

Non c'è da disperare della nostra forza di volontà se gli uomini di buona volontà sapranno unirsi al disopra delle competizioni di partito ed imporsi ai facili eventi.

ing. c. fachini.

NOTIZIE IN BREVE

A S. Remo, continuano le riunioni del Consiglio Supremo, finora si trattò il problema della Turchia europea ed asiatica: per i Dardanelli, saranno internazionalizzati, così furono prese in esame le questioni di Costantinopoli che le truppe interalleate abbandoneranno solo quando la Turchia abbia eseguito le clausole del trattato di pace, la questione armena; la questione di Batum, la risposta alla nota di Wilson sulla Turchia.

— La Camera dei comuni inglese approvò il trattato di pace con l'Austria-Ungheria.

— Contro le vessazioni del governo iugoslavo, alcune città tedesche occupate dalle sue truppe invocano la protezione della conferenza radunata a S. Remo.

— Il Re ha firmato ieri tre decreti legge per il passaggio dell'esercito dal piede di guerra a quello di pace. I corpi d'esercito si ridurranno a dieci. Per il reclutamento, vi sarà una categoria unica, con ferma di otto mesi e tre mesi per coloro che si trovano in particolari condizioni.

— Truppe giapponesi respinsero, dopo due giorni di combattimento, e bolscevichi che le avevano attaccati all'est del lago Baikal: e truppe giapponesi e russe respinsero altri attacchi bolscevichi provenienti dalla regione di Irkusk.

CRONACA PROVINCIALE

CIVIDALE

Funebri. Da Firenze giunsero domenica le salme del cav. Rinaldo Carli e della signora Iva Strazzolin Piani, morti a Firenze durante l'esilio.

I funebri seguirono nel pomeriggio in forma solennissima partendo dalla stazione ferroviaria. Tutta la cittadinanza vi partecipò.

Funzionava il Decano Monsignor Liva, dietro le bare seguiva il genero del cav. Carli, pres. Accordini, ed il padre della defunta Iva Strazzolini, Feliciano Mazzolini, un lungo stuolo di signore in gramaglie e una infinità di signori, il Sindaco con la Giunta, il Sottoprefetto, tutti i Presidenti delle Istituzioni Cittadine ed altre Autorità e notabili.

Alle porte della città il Sindaco avv. de Pollis portò l'estremo suluto alle due salme a nome della città inanza, ricordando le virtù dei defunti e inviando condoglianze alle rispettive famiglie.

Ed espressioni delle più vive e sincere condoglianze inviamo noi pure alle famiglie Carli, Accordini, Strazzolini.

All'Agenzia delle Imposte. — La causa lo sciopero dell'Agenzia dell'Imposte, anche la nostra Agenzia in questi giorni è inoperosa completamente, ed è sospesa pure la liquidazione dei danni, sebbene il Ministro Rainieri abbia promesso, che nonostante lo sciopero il suo funzionamento sarebbe continuato regolarmente a mezzo gli uffici del Registro.

I nostri artisti. — Nelle vetrine dello studio dei fratelli Bront sta esposto un pregevole lavoro d'arte eseguito dal nostro Leo Morandini, copia della testa del Cristo del Donatello, modellato in stucco in basso rilievo, copia che fu da competenti giudicata un ottimo lavoro, che onora sempre più il Morandini.

GEMONA

Artista che ci onora. — Nelle vetrine del negozio Stefanutti, in Via 20 Settembre, sono esposti due ritratti ad olio, uno del cav. Antonio Stroili e l'altro del di lui fratello Leonardo: entrambi di una finezza tale da provocare l'ammirazione di quanti hanno l'occasione di vederli. Sono opera del pittore concittadino Umberto Sartori, noto nel mondo artistico per altri suoi splendidi lavori.

Ci lascia. Dopo troppo breve permanenza tra noi, sta per lasciarci una simpatica figura d'ufficiale, il Tenente Colonnello cav. Tessitori comandante il Battaglione Gemona, il quale si trasferisce a Milano per avvicinarsi ai suoi cari. Gemona vede con molto dispiacere l'allontanarsi dell'egregio uomo che tanto ha saputo farsi apprezzare per le sue belle doti di ufficiale e di cittadino. All'esimio Colonnello vada il cordiale nostro saluto e l'augurio di un brillante avvenire.

Oro ed altro che cercano padrone. — Presso la rinomata orificeria Brusutti giacevano, al momento dell'invasione parecchie decine di oggetti d'oro, fra cui diversi di ingente valore. Il fatto curioso è che i proprietari di tali gioielli non si fanno innanzi per ritirare i preziosi, ignorando forse che per la ben nota onestà dei valenti orefici signori Brusetti, quegli oggetti furono potuti salvare dalle grinfe di nemici e di amici, Si tratta di valori importanti decine di migliaia di lire; e chi ha interesse dovrebbe farsi vivo!

BUIA

Onorare beneficando

In morte del dott. cav. Alfonso Ianigro, padre del nostro medico condotto cav. Guido Ianigro, versarono alla Congregazione di Carità:

Nicoloso Riccardo lire 5, Nicoloso Ferruccio 5, Ursella Giuseppe (cal) 2, Ursella Giovanni 2, Ursella Lodovico 1, Papinutti Leonardo 1, Papinutti Gaspare 1, Savonitti Primo 5, Miani Giovanni 1, Desiderato Pietro 2, Barnaba G. Batta 2, Piemonte Giuseppe (scoi) 1, Comoretto Giovanna 2, Cooperativa di consumo di S. Stefano 5, Conchin Giovanni 5, Fantoni Giacomo 10, Nicoloso Leonardo 1, Forte Domenico 1, Baracchini Tiziano 1, Durlicco Clelia 1, Monassi Domenica (levatrice) 5, Piccoli Elia 1, Vitali Giacomo 2.

PALMANOVA

Biblioteca popolare. — Continuano a pervenire generose offerte per la costituzione della Biblioteca popolare.

Numerosi volumi furono offerti dal Municipio, dal D.Tami, dal dal D. Bertossi e da altri cittadini. L'ing. Luciano Campiutti ha fatto seguire ad una nobilissima lettera, una prima offerta di opere utilissime e pregevoli.

Il D. Nicolò Trevisan ha elargito la somma di L. 100, il dott. G. Alvisi 10, il cav. Morelli De Rossi 20.

La Commissione si occupa interessamente per la ricerca dei locali addatti e si sente incoraggiata dal consenso della cittadinanza.

Benefattori. — All'Asilo Infantile R. M. pervennero le seguenti oblazioni: prof. Gabrielli ipnotizzatore, per scommessa vinta col sig. Rizieri lire 100, Leandro Lazzaroni per lieta ricorrenza 25, Treleani Guido per ricavo affitto palco 60.

Alla Congregazione di Carità Treleani Guido per ricavo affitto palco 15.

Solenni funerali

Veramente imponenti riuscirono ieri in questa città i funerali della compianta signorina Lea Pravisani, repentinamente rapita all'affetto dei suoi cari, appena ventenne.

Tutta la città, concorse nel tributare gli estremi onori all'Estinta.

Notammo oltre alle corone dei parenti altre splendide inviate da varie famiglie conoscenti, dalla Società Automobilistica e dalle amiche.

Dopo le esequie svoltesi più che solenni nel Duomo, il corteo accompagnò al Cimitero la salma che fu deposta nel Tumulo di famiglia.

Alla famiglia porgiamo le più sentite condoglianze.

PRATO CARNICO

Cooperativa lavori Val Pesarina. Segnaliamo volentieri l'intraprendenza di questa Cooperativa, che recentemente ebbe ad appaltare dal Ministero delle Terre liberate l'importante lavoro di costruzione della strada Pesaris Cima Campo, che importa una spesa preventivata di L. 900.000. Il Ministero ha affidato il controllo dei lavori all'assistente sig. Bearzi Giacomo il quale per i suoi modi concilianti gode la stima di tutti. Da notarsi, che questa Cooperativa autonoma, funziona ottimamente da quattro cinque mesi e ne è presidente l'ottimo sig. D'Ogaro Ermenegildo, che con tanto senno seppe tutelare anche gl'interessi del Comune durante l'anno d'invasione nella qualità di Sindaco, rendendosi benemerito verso la popolazione. Il migliore affiatamento esiste fra dirigenti, controllori e lavoratori.

Va segnalato, come buon sintomo, che in causa del forzato riposo nelle giornate di mal tempo gli operai chiedono di poter ricuperare le ore perdute giorni di sereno. Questi operai, che sono, si può dire, nella loro totalità, inscritti al partito socialista, danno con ciò una tangibile prova, che il sentimento del dovere verso le loro famiglie e verso la società e veramente sentito, e non pensano affatto a scioperi nè ad altre mostruosità del genere che, vanno svolgendosi in questi giorni in certe grandi e piccole città del bel l'italo regno.

NIMIS

Saluti ed auguri. — Fra brevi giorni verrà in congedo, quale studente universitario, il tenente Bressani Carlo dell'8. Alpini, del 98.

All'amico vada il nostro saluto e le nostre congratulazioni.

Egli fu un combattente vero, valoroso, e modesto: tanto buono e degnevole con tutti. Ultimamente gli fu data per decreto Ministeriale la Croce di guerra, premio caro a chi la merito, vano a chi l'ebbe senza meritare.

Il nostro amico fu due volte ferito in combattimento: e fu sempre sollecito per i suoi soldati ed integro di carattere.

Tutti gli smobilitati paesani gli professano molta riconoscenza, perchè per tutti quelli, che a lui ricorrevano, egli si prestò sempre con sollecitudine e prontezza, senza accettare mai nulla in compenso.

Come lo avemmo compagno d'armi, ed alcuni di noi molto amato superiore, tanto che un soldato andò a cercarlo e trascinarlo in salvo, mentre gravemente ferito era esposto ad un terribile fuoco di mitragliatrici; così speriamo, che ci sarà compagno nella lotta per il lavoro, alla quale si è pure interessato, giovando con consigli intelligenti.

A nome di tutti gli smobilitati di Nimis mando un saluto commosso al nostro tenente.

Il suo ex cap. magg.
Ceschia Antonio

MAIANO

E lo zucchero?

E' un lagno generale la mancata distribuzione dello zucchero nel mese di marzo.

Ed ora siamo giunti a metà aprile senza speranza di poter bere un po' di caffè.

Chi può pagare lo trova sempre a 15, o 20 lire il kilo; ma la povera gente come può averne?

All'Intendenza di finanza rivolgiamo il lagno del paese, pronti a ritornare sull'argomento se chi deve curarsene non provvederà subito.

Dalla Capitale al più infimo paesello, tutti uguali di diritto e di fatto. Attendiamo!

PAGNACCO

Cassa cooperativa rurale. — Nel pomeriggio di ieri, con l'intervento di tutte le migliori notabilità locali(in parte anche rappresentate) venne costituita la cassa Cooperativa rurale di Pagnacco.

Il Notaio D. Menini, espressamente chiamato, diede ai presenti lettura dello Statuto, che venne approvato senza alcuna osservazione; subito dopo fu redatto l'atto costitutivo.

Eccoci dunque in porto; ed ora attendiamo con animo sereno l'apertura di questa nuova e benefica Cassa, alla quale è riservato un brillante avvenire, non mancandole simpatia ed appoggio delle persone più facoltose del paese. (*B.*).

Per onorare la memoria della signora Carla Biancuzzi, madre della sig.na Vittoria, insegnante nelle nostre Scuole, offrirono a questo Patronato scolastico L. 5 ciascuno l'Ispettore scolastico prof. A. Rigotti e i Maestri del Comune in totale L. 35. (B)

CODROIPO

Assemblea Combattenti. — I soci della sezione di Codroipo dell'associazione Nazionale Combattenti sono invitati ad intervenire numerosi alla assemblea generale straordinaria che si terrà il giorno di sabato 24 corr. alle ore 20.30 nella sala interna dell'Albergo Roma.

Conferenza socialista deserta — Numerosi avvisi affissi fin da tre o quattro giorni prima, invitavano i compagni e lavoratori tutti ad una conferenza sul tema «Organizzazione economica» da tenersi dal segretario della Camera del lavoro di Udine.

L'adunata era fissata per le 17.30; ma alle 18 nessun conferenziere ancora si faceva vivo, onde alcuni dei numerosi operai adunati si recarono alla stazione sperando che l'atteso giungesse con il treno da Udine. Ritornarono delusi a riferire ai compagni la poco lieta novella che l'adunanza era rimandata per mancanza del conferenziere. Così fu che gli operai raccoltisi per ascoltare il verbo di un tesserato autentico, furono una volta di più turlupinati.

Per una bonifica. — L'Ufficio Provinciale del lavoro ha diretto al nostro egregio commissario prefettizio cav. uff. Della Schiava la seguente:

«Apprendiamo con vivo piacere che la S. V. Ill.ma sta spiegando un'opera veramente proficua ed efficace per condurre a termine le pratiche relative ad un grandioso progetto di bonifica del Basso Friuli. Date le gravissime condizioni in cui trovasi la mano d'opera per la disoccupazione, facciamo vivissimi voti perchè tutto proceda bene e possano quanto prima iniziarsi i lavori.

«Con antecipati ringraziamenti e particolare distinzione — Il Direttore
Biavaschi

Essiccatoio Cooperativo bozzoli. — Ieri martedì, in una sala del Circolo Agricolo seguì la prima riunione del Cousiglio d'Amministrazione nominato recentemente dall'Assemblea dei soci.

Si discusse un lungo ordine del giorno iniziando la seduta con delle nomine. Riuscì eletto a Presidente il co. dott. cav. G. L. Mainardi e a vice-presidente il sig. Rinaldi Giovanni. A far parte della Giunta esecutiva vennero chiamati i sig. Pio Moretti, dor. Giovanni da Ronco e Cossutti Natale. A Segretari vennero nominati i sigg. Lodovico Cataruzzi e dott. Tullio Cigaina. Si approvò quindi il Regolamento dell'Essiccatoio, l'acquisto di un appezzamento di terreno attiguo al fabbricato del Circolo, il progetto di costruzione di una vasta tettoia i cui lavori si inizieranno subito.

Si deliberò di convocare l'Assemblea dei soci al più presto per discutere intorno alla essiccazione dei bozzoli e di invitare tutti gli aderenti a versare subito la prima metà del capitale azionario. Il Consiglio diede poi facoltà al Presidente di associare l'Essiccatoio alla Federazione delle Cooperative Agricole friulane e di fare domanda per un prestito agrario di favore.

In seduta segreta nominò il sig. Finato a Direttore tecnico dell'Essiccatoio con la mansione anche di cassiere e e contabile.

S. PIETRO AL NATISONE

Pro frutticoltura nella Vallata.

Domenica 25 corr. alle 15, a S. Pietro al Natisone, nel salone dell'Albergo al Belvedere, si terrà un'importante riunione coll'intervento di tutti i Sindaci della Slavia allo scopo di studiare il modo di dare maggiore sviluppo alla frutticoltura locale. Parleranno il cav. uff. prof. Francesco Musoni e il direttore della Cattedra Ambulante di Cividale dott. Ortali Alfredo.

A detta riunione interverrà sicuramente una numerosa rappresentanza di agricoltori, poichè il problema frutticolo è della massima importanza per l'economia agricola della intera vallata del Natisone.

CRONACA CITTADINA

Lo sciopero dei panettieri e il pane alla cittadinanza

Venerdì mattina, la lega panettieri presentava ai proprietari di forno, e alla direzione di quello municipale un memoriale chiedente aumento di salario, e condizioni nuove, circa il contratto di lavoro.

Gli operai chiedevano un aumento del 50 per cento sui salari in vigore presso il Forno Municipale, e cioè:

1.a Categoria di lire 16 più il 50 per cento d'aumento lire 24 — 2.a categoria di lire 15 più il 50 per cento lire 22.50 — 3.a categoria di lire 12 più il 50 per cento lire 18 — apprendisti di lire 7 più il 50 per cento di aumento lire 10.50 s'intende per ogni giorno di lavoro.

I proprietari rispondevano, nel sabato accettando alcune condizioni, e per le altre (compresa la paga) si rimettevano a quanto stabiliva il Forno Municipale. Questo, che nel primo trimestre ha perduto lire 30 mila, rispondeva di essere spiacente di non potere, allo stato attuale delle cose, prendere in considerazione la domanda d'aumento dei salari; con espressa riserva però, se avvenisse un congruo aumento del prezzo del pane, di riesaminare la questione del trattamento economico degli operai.

Gli operai, riuniti ieri nel pomeriggio alla Camera del lavoro, esaminata la risposta che non lasciava adito a trattative, dichiaravano lo sciopero, da attuarsi immediatamente.

E diffatti alle ore 21 al Forno Municipale, ove avrebbe dovuto presentarsi la squadra notturna, nessuno iniziò il lavoro, e si dispose per le squadre di sorveglianza.

Alle 21.30 al Forno, venne inviato un picchetto di alpini per il servizio d'ordine, e più tardi una squadra di 16 panettieri militari.

Stamane, un'altra squadra di militari darà il cambio alla precedente.

Ieri sera stessa i proprietari di Forno fecero domanda alla direzione di quello Municipale di poter alla loro volta avere due militari anche non pratici allo scopo di preparare il pane per i loro clienti, assicurando che avrebbero in proporzione ottenuta una maggiore produzione, ma poichè non fu loro concesso, solo quattro o cinque, per non rovinare i lieviti, lavorarono limitatamente.

Al Forno Municipale si panificarono circa 60 quintali raggiungendo cioè la produzione pressochè normale.

I locali di vendita, sono sorvegliati da soldati e carabinieri, ma nessun atto di violenza è stato finora, commesso... e speriamo non se ne commetteranno.

* * *

La questione dei panettieri e quindi del pane, è stata agitata poco tempo addietro, quando per evitare un aumento sul prezzo del pane il Consorzio Granario diminuì sotto il costo il prezzo di cessione delle farine ai fornai E così vi perdeva lo Stato, il Consorzio, e il Forno Municipale, per poter cedere il pane a 90 centesimi al chilogramma, mentre vi sono dei comuni, ad esempio Ragogna, ove il pane si vende a 80 centesimi, con guadagno dell'amministrazione... fenomeno che ha bisogno di essere spiegato, anche questo.

Ora, a noi sembra occorra uscire da questa situazione sembra necessario che le autorità preposte risolvano il problema per quanto difficile di conciliare l'interesse dei fornai e dei consumatori ed anche di tutelare sè medesime contro le perdite. Difficile problema, e quasi insolubile, ma che pure, ripetiamo, è necessario affrontare.

Ancora del granone avariato

Abbiamo assunto ulteriori informazioni circa il granoturco avariato che si trova da alcuni giorni in deposito in un magazzino di via Savorgnana annesso al Forno Comunale. Ci è risultato che si tratta di un vagone di granone proveniente dalla Commissione di requisizione cereali della provincia di Venezia. Esso arrivò a Udine, in seguito ad un disguido ferroviario, dopo alcune settimane che era stato spedito ed appartiene ad una partita di cereali di cui il maggior quantitativo è arrivato in Carnia, partita che è stata rifiutata dal nostro Consorzio Provinciale per le condizioni in cui la merce ebbe ad arrivare. La Commissione di requisizione di Venezia, a richiesta del nostro Consorzio Granario, mandò sul luogo appositi incaricati per le verifiche del caso, e s'impegnò di ritirare subito la merce, si crede per destinarla ad uso industriale. Però, per quante sollecitazioni siano state fatte in questi ultimi giorni, le necessarie istruzioni per la rispedizione non sono ancora pervenute.

A memoria dei caduti

Ieri sera nella vicina frazione di Cussignacco ebbe luogo una riunione di capi famiglia, che riuscì numerosissima, allo scopo di eleggere una commissione per l'erigendo monumento ai prodi caduti per la Patria, della Frazione stessa.

Gli eletti, nei signori, Vidussi Lodovico, Mercurio Guglielmo, Serafini Lino, Moreale Ermenegildo e Saccher Giulio, danno affidamento della buona riuscita poichè sapranno portare in breve tempo a termine tale progetto e soddisfare nel più possibile i desideri della popolazione.

Decesso. — A Torino, è morto il cav. uff. avv. Carlo De Sabbata presidente di sezione di Corte d'appello a riposo. Fu per parecchi anni apprezzatissimo giudice al nostro Tribunale, anche in funzioni di giudice istruttore. Alla famiglia, che tutt'ora conserva nella nostra città relazioni di affettuosa amicizia le nostre condoglianze.

Scambi con la Spagna. — L Camera di Commercio comunica che il comm. Marco Samaia, membro della Camera consorella di Trieste sta compiendo un viaggio nella Spagna, allo scopo di avviare maggiori scambi fra quel paese e l'Italia. A lui gli interessati possono rivolgersi per informazioni e proposte indirizzando la corrispondenza al Palace Hotel, Madrid.

Le sottoscrizioni al prestito in conto danni di guerra saranno prorogate al 30 settembre. Il provvedimento relativo è in corso.

Guida del Friuli

Si può dire che la provincia di Udine per la sua postura geografica e politica e per la natura de' suoi abitanti sia vissuta fino ad oggi tenendosi in disparte ed abbia lavorato e prodotto quasi schiva di far conoscere anche agli altri il tenore ed il valore delle sue attitudini e della sua fatività. Viveva patriarcalmente, come se costituisse una grande famiglia nella quale tutti si conoscono e provvedono all'interesse proprio e comune senza sentire il bisogno di alzar la voce e di uscir di casa.

La guerra ha di necessità portato profonde modificazioni nella compagine, nei costumi, nell'animo e nelle aspirazioni di questo popolo friulano che dopo di essersi visto, per la raffica da cui fu colto, disgregato e sfatto (sia ch'egli sia rimasto in casa o che abbia portato il suo dolore attraverso le terre d'Italia) si sente ora nella necessità di riorganizzarsi e di sollevarsi. E mentre vede che molti dei suoi figli sono scomparsi e che altri sono rimasti e rimarranno assenti, volge un saluto a coloro che, venuti da altre parti del Regno per ragioni di commerci, ne hanno preso il posto e vi rimarranno.

Ma per effetto della vittoria delle nostre armi, la provincie di Udine si è cresciuta unendosi finalmente alla vicina plaga di Gorizia e rendono così completa quella vasta terra del Friuli che è destinata, dopo che coi territori, a fondersirsi fraternamente coi traffici e col lavoro.

Cosichè sarà necessario che tutto questo nuovo Friuli venga presto e bene a conoscere se stesso e che si faccia conoscere, molto meglio che ora, nel resto del Regno e all'estero, per quella somma di energie onde rifioriranno e cresceranno le sue arti e le sue industrie e si estenderanno di molto i suoi commerci.

Sappiamo che la Ditta Passero di di G. Chiesa della nostra città lancierà nel più breve termine possibile *Vademecum* illustrativo delle professioni, arti, industrie e commerci del Friuli.

La guida sarà corredata di una carta Geografica a colori di tutta la regione fino ai nuovi confini politici o comprenderà parte delle provincie finitime, di una pianta della città di Udine e di un'altra della città di Gorizia, e comprenderà, oltrechè particolari notizie e osservazioni sulle provincie di Udine e di Gorizia, i rispettivi indici generali del commercio, dell'industria, delle professioni ed arti, gli elenchi alfabetici dei comuni e delle frazioni, le dominazioni delle vie e degli uffici pubblici, e non mancheranno le tariffe postali e telegrafiche le indicazioni delle tasse e quelle politiche e amministrative e i calendari con mercati ecc. ecc.

Per la compilazione, sappiamo che sarà addetto un numeroso personale e la Guida risulterà un volume notevole per formato e per mole, per eleganza e praticità. Appositi incaricati gireranno le due provincie per assumere inserzioni delle ditte commerciali e industriali dai comuni, dai professionisti, i quali tutti secondo norme e tariffe, potranno convenientemente presentarsi al pubblico.

Saranno particolarmente pregati i comuni di riempire le tabelle che verranno loro inviate a cura della ditta, la quale trova solo così il sicero mezzo per far presto e bene.

Non mai come in questo momento emerse la necessità di avere un mezzo sicuro completo e pronto, alla mano di tutti, per favorire lo scambio delle nostre conoscenze, per far note le nostre produzioni a noi stessi e agli altri, poichè i lavori, anche acccurati, che sono fatti in questo campo in passato non possono più rispondere alle condizioni reali del paese. E questo mezzo è senza dubbio trovato nella compilazione e pubblicazione di una guida, che tutte le notizie raccolga in sè, per essere con profitto consultata da quanti siano professionisti, industriali, commercianti, datori d'opera intendono sapere come, quando e dove si lavora e si produce in Friuli.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Congregazione di Carità. In morte di Carlotta Biancuzzi Cosattini, Giovanni cav. Osterman 10. — In morte di Vittorio Martinato, Umberto Chiurlo 5 — In morte del co. Ulderico Gropplero, co. Antonio Beretta 10. — In morte di Filomena Giacomini e di Arcangelo Civran, Ditta L. Agnola e C. 10.

Rifugio Bambin Gesù. In morte del co. Ulderico Gropplero, Giulio e Emma Sindici 25.

Orfani di guerra. — In morte del co. Ulderico Gropplero, Chiara Bearzi Colombatti 25, co. Gustavo Colombatti 25. — In morte di Carlotta Biancuzzi, Cosattini, D'Aronco Quinto 10, in memoria del cav. G. B. Della Marina, D'Aronco Quinto 10. In morte di Filomena Giacomini e Arcangelo Civran, Ditta Degani - Dalla Martina 20.

Mutilati di Guerra (Sezione di Udine) In morte ing. Luigi Liccaro e di Carlotta Biancuzzi, Gervasoni Michele 10. In morte Carlotta Biancuzzi, Cosattini, Famiglia Aristide Brida 10. In morte ing. Luigi Liccaro, Ida Francescatto 5, Sorelle Ida e Adele Passero L. 2.

Infanzia abbandonata. — In morte Giacomini Filomena, ditta Edoardo Tellini e C. L. 25.

Scuola e famiglia. In morte ing. Luigi Liccaro rag. Vittorio Biancuzzi L. 10.

Assistenti capi e operai della ditta Toniat, in morte di Degano Pietro, offrono agli invalidi e mutilati di guerra di Pasian di Prato L. 43.

A proposito di colonie al mare e al monte. — Abbiamo anche noi ricevuto una lettera del chiarissimo dottore Umberto Grillo, in risposta all'articolo stampato venerdì nella cronaca cittadina col titolo: «La Società protettrice dell'infanzia e le sue colonie al mare e al monte.»

Il dott. Grillo, che di istituzioni benefiche fu ed è apostolo fervente, è d'accordo in massima parte con l'articolista della «Patria» ma trova nell'articolo una contraddizione per quanto dice in un punto — occorrere cioè, «siano messi a disposizione larghi mezzi piuttosto che per fondare nuovi istituti, per accrescere la potenzialità di quelli esistenti» — e la constatazione, fatta più innanzi, dell'«assoluta urgente necessità di una Colonia a tipo ospedaliero, aperta tutto l'anno, con assistenza medico chirurgica specializzata, sul tipo di quell'unico Ospizio esistente sull'Adriatico che è l'Ospizio di R vigno» — O, meglio (soggiunge il dott. Grillo) sul tipo, in proporzioni più modeste, di quello che si sta studiando di far sorgere a Venezia.

Ed è precisamente di un istituto di questo genere, rileva a questo punto il dott. Grillo, «che sta occupandosi e che ha in animo di far sorgere, il Comitato di Udine, all'uopo incaricato da quello Profughi Friulani di Roma, e al quale il Fascio Sanitario ha deliberato tutto il suo appoggio.»

E continua:

«A nostro avviso un tale istituto integrerebbe l'opera benefica del benemerito Comitato pro infanzia di Udine che — come ella afferma — riesce incompleta perchè la Commissione Sanitaria è costretta a respingere le forme più gravi e umanamente più meritevoli di essere accolte. Come vede, adunque, la nuova istituzione che il Comitato si studia di far sorgere verrebbe *a completare* anzi quella esistente, col vantaggio, non trascurabile, di ammettere alla cura marina un numero maggiore di bambini.

«Fino a tanto però che il nuovo Istituto non sarà eretto e in grado di funzionare, il Comitato di Udine, all'uopo incaricato, si propone colle rendite di cui dispone e con qualche altro provento, di far funzionare, fin da quest'anno, una Colonia marina usando nella scelta, tra i richiedenti, speciale riguardo alle forme chirurgiche.

Di modo che fino da quest'epoca le due istituzioni potrebbero prestarsi quel vicendevole aiuto, con uno scambio dei bambini, da estendere e assicurare anche ai più bisognevoli di mare, il beneficio di questa cura.

«Se questo è il fine, che si propone di conseguire il nuovo Comitato sia benvenuto il nuovo Istituto, e ciascuno di noi, senza distinzione, cooperi alla sua buona riuscita, di null'altro preoccupandosi, che di giovare soprattutto ed efficacemente ad una grossa falange di tenere esistenze derelitte e sofferente.»

Bollettino Giudiziario

ESPIGI ci invia da Roma in data 19: Bufalini avv. Ermenegildo, avente i requisiti di legge, è nominato pretore nel Mandamento di Ampezzo.

I sottoindicati funzionari di cancelleria e segreteria, incaricati del servizio di ispezione delle cancellerie delle preture sono posti fuori della pianta organica delle sedi giudiziarie a decorrere dal 1.o Marzo 1920 continuando nel detto incarico ed a far parte del ruolo delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

De Giovanni Giuseppe, segretario capo nella Regia Procura di Tolmezzo; Bartoli Avveduti Sebastiano, aggiunto di cancelleria della pretura di Cividale nel Friuli; Bruni Salvatore, aggiunto di cancelleria del Tribunale di Tolmezzo.

Malpezzi Omero, cancelliere della Pretura di Ampezzo è dichiarato dalla carica dal 1.o gennaio 1920.

Per la benzina

A seguito di precedente comunicazione di questa Prefettura, inserita sulla «Patria del Friuli» del 31 marzo 1920, circa l'obbligo di denunciare il fabbisogno mensile di benzina si fa presente agli interessati che i relativi moduli di denuncia sono in vendita presso la Tipografia Del Bianco e Figlio e, salvo che non si tratti di Amministrazioni dello Stato, le denuncie in questione devono portare a tergo il visto di conferma dell'Amministrazione da cui dipendono le Ditte che eseguono lavori per conto dello Stato od eserciscono servizi regolari di corriera.

Tutte le altre ditte commerciali industriali e private non dipendenti da pubbliche amministrazioni, alla denuncia devono unire i documenti comprovanti i motivi della richiesta.

Le denuncie saranno uniche e valgono per tutti i mesi.

Per il prelevamento gli interessati faranno la solita domanda su carta semplice, senza indicarne il quantitativo, ma richiamando la denuncia inoltrata alla Prefettura.

Le domande [illegible] potranno farsi pervenire alla Prefettura (*Ufficio Autoveicoli*) anche per posta, accludendo busta debitamente indirizzata alla Ditta mittente e con francobollo di centesimi 25; e la Prefettura rilascerà il buono ritornando la busta con urgenza all'interessato.

Per i quantitativi superiori a quintali 15, la Prefettura si riserva di rilasciare i buoni prelevabili presso il Deposito «Nafta», di Mestre.

Corso di lingua francese

Col 1 maggio p. v. si inizierà presso il R. Istituto Tecnico un corso pratico di lingua francese, dalle 20 alle 21. Per l'iscrizione rivolgersi al sig. Angelo Cosattini, presso il R. Istituto Tecnico, Piazza Garibaldi.

Cucina Popolare

Il signor Giovanni Toso esercente panificio e pasticceria in via Cavour 12, ha fatto pervenire a questa Cucina 70 bine di pane corretto fresco, che la direzione ha fatto ieri stesso distribuire ai ricorrenti della Cucina, bisognosi.

Il consiglio comunale

è convocato per il giorno 28 corr. per discutere sul bilancio preventivo.

Il generale

Maralini tenne ieri al Cecchini, davanti numerosi ufficiali, una applaudita conferenza sulla finalità che si propone la Società Anonima C.I.N.T.I. A. per l'esercizio del Commercio, della navigazione, dei trasporti terrestri, delle industrie e dell'agricoltura, costituitasi [illegible] e di mare [illegible] in congedo o prossimi ad andarvi.

Per la difesa civile

Il presidente G. di Colloredo rivolge viva preghiera a quanti hanno ricevuto la circolare per il finanziamento dell'istituendo corpo «cittadini dell'ordine» di mandare la loro risposta sia affermativa come pure se fosse negativa. Alla fine del mese il Comitato procedere al computo delle adesioni, dal cui numero dipenderanno le sorti dell'istituendo corpo.

Ecco, frattanto, un 3.o Elenco di aderenti:

Montalbano Pietro, Montalbano Luigi Zucchiatti Regina, Vuga cav. Giuseppe, prof. Del Piero, Hoffman cav. Maurizio, Vernig Ernesto, Ferrucci Arturo, Leskovic Sabino, Leskovec Lionello, Michieli Riccardo, Colombatti co. avv. Gustavo, Freschi cav. Quintino, Scala cav. Vittorio, Azienda Sabino Leskovic, Vernitti Antonio, di Colloredo march. Paolo, Palmiro Leskovic.

I funerali del co. dott. Ulderico Gropplero seguiron, conformemente alle sue ultime volontà, questa mattina, in forma del tutto modesta e intima, con partecipazione soltanto di famigliari e congiunti e degli amici e dei coloni.

La salma riposava, nell'attesa del trasporto, nella Cappella di S. Anna, di proprietà della nobile famiglia. Reggevano il cordoni: l'on. co. di Caporiacco, il co. Enrico de Brandis, il co. Filippo Florio, il signor Gianni Micoli-Toscano, il dott. Venanzio Pirona, l'avv. Chiussi.

All'addolorata famiglia esprimiamo le nostre più vive condoglianze.

Ad onorare la memoria

del co. Ulderico Gropplero la famiglia dolente dispose le seguenti elargizioni:

Rifugio Bambin Gesù L. 1500, Casa di Ricovero 1000, Orfani di Guerra 1000, Poveri di Moruzzo e Mazzanins 1000, Pia Unione Dame della Carità 600, Poveri di San Vito 300, Poveri di Valvasone 300, Poveri di Fluminano 300.

***

Ad onorare la memoria del compianto co. Ulderico Gropplero, offrirono al Rifugio Bambin Gesù: il co. Enrico e la co. Antonietta de Brandis L. 100; la signora Rochis Luisa 50; la contessa Linda Salvo di Sbruglio 20.

Unione Cooperative Friulane. — Sabato, per atti Someda, si è costituita, in forma di Consorzio, l'Unione fra le cooperative bianche, la quale già funzionava da qualche tempo e viene ora così a prendere la sua forma legale. Nella riunione, parlò l'avv. Candolini, che presiedeva l'adunanza. Furono votati tre ordini del giorno, con uno dei quali il convegno — «presa visione del contratto di lavoro del Sindacato edile di Udine, lamentando che alla discussione di tale contratto non sia stata ammessa la Unione del lavoro — organizzazione parallela a questa Unione delle Cooperative; deplorando che tale esclusione sia stata appoggiata anche dalla rappresentanza della Federazione delle cooperative che si dicono libere», riafferma il principio della libertà di organizzazione contro qualsiasi tentativo di monopolio e dà incarico all'avv. Candolini di rappresentare l'Unione nelle trattative con mandato di insistere «per l'intervento dell'Unione del lavoro nella discussione del controllo per gli edili e di opporsi a tutte quelle clausole che implichino asservimento della classe operaia ad una determinata organizzazione».

Con il secondo, si reclama: che alla disoccupazione si rimedi con un sufficente e organico piano di lavori; che l'emigrazione venga organizzata attraverso le cooperative di lavoro; e lo sviluppo dei lavori da parte dei privati.

Col terzo, si reclama che sia regolarizzato il più sollecito finanziamento da parte dei datori di lavoro.

Agressione mancata. — Ieri sera, mentre certo Ercele Modonutti, calzolaio - Tagliatore d'anni 26 circa tornava in bicicletta da Basaldella bassa a casa, quando fu sul viale Palmanova presso la strada del Cristo fu bruscamente fermato da due figuri che s'erano appostati in agguato. Il Modonutti prese a gridare: Aiuto! aiuto!, con quanto fiato aveva. Accorsero alcuni delle case vicine, e i due fuggirono via pei campi. Tale fu lo spavento dell'aggredito — benchè abbia portato fuori incolumi la pelle e il portafoglio — che gli occorse una ventina di minuti prima di rimettersi.

Due furti — Una delle scorse notti, ignoti ladri, servendosi di chiave falsa, penetrarono nelle abitazioni di Luigi Pelliciani e di Pietro Montalbano, fuori porta Aquileia. Al primo rubarono biancheria per un valore di 748 lire, e al secondo mobili per 810 lire.

Mangiare a gratis, è in questi momenti una cosa graditissima. E ieri due individui mangiarono e bevettero parecchio nella osteria della signora Giovanna Zucchini in via Aquileia.

Uno poi si allontanò e l'altro certo Carlo Tiscia si fermò solo per dire alla Zucchini che non aveva quattrini da pagare lo scotto.

CORTE D'ASSISE

Condannato!

Ieri si è chiuso alla Corte d'Assise il dibattimento contro Domenico Pravisani fu G. B. d'anni 59, accusato d'aver ucciso nel 7 marzo 1919, certo Francesco Vida, sui prati di San Gottardo.

Si terminò nella mattinata l'escussione dei testi a difesa i quali dipinsero il Vida come uomo violento.

L'avv. Bertacchioli di Parte Civile, e il P. M. avv. Ciotella, sostennero come il Pravisani debba rispondere di omicidio premeditato.

Il difensore on. Cosattini pronuncia una chiara arringa per chiedere ai giurati un verdetto nel quale il Pravisani sia ritenuto responsabile di solo ferimento.

I giurati ritennero l'accusato colpevole di omicidio con la diminuente della provocazione, e della ubbriachezza e concedendogli le attenuanti, a 5 anni e un mese di reclusione.

La sessione della assise è così dichiarata chiusa.

I carabinieri

hanno arrestato il calzolaio Arturo Toso di anni 20, il quale per questioni avute con certo Luigi Favaro, esplodeva, contro la parte dell'osteria di Benetazzi Clementina di via Pozzuolo, ove credeva che il Favaro si trovasse, un colpo di rivoltella.

Domenico Del Bianco dir. ett. respons.
Tipog. Domenico Del Bianco e Figlio

Ringraziamento

La famiglia del compianto co. dott.

Ulderico Gropplero

sentitamente ringrazia tutti coloro che vollero, in qualsiasi modo onorare la memoria del loro caro defunto.

Stamane è morta, a 90 anni

Felicita Crichiutti

Il figlio prof. Giovanni, la nuora, le figlie, la sorella e i nipoti, addoloratissimi, ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domattina, alle 10.

Gemona, 21 Aprile 1920.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

RIPARAZIONE Apparecchi a riscaldamento elettrico di qualunque marca e tipo, costruzione, avvolgimenti di ricambio Gorizzutti via Monterotondo 3 Udine.

CERCASI SIGNORINA contabile bella calligrafia e dattilografa ottime referenze. Presentarsi dalle 16 alle 19 Via Rialto 3, I. piano.

VENDESI possessione 20 ettari con prato attiguo, terreno dotato di viti, gelsi e frutti, casa colonica con grande stalla e villino. Splendida posizione climatica. Rivolgersi a Carattoni Castiglione Stiviere.

LO STABILIMENTO PIANOFORTI Luigi Cuoghi Via Posta 10 Udine acquista piani verticali. Si assumono riparazioni complete. Noleggio, vendite cambi, accordature.

PRONTI Udine 2 vagoni cucine economiche ferro massiccio nonchè maiolica uso ristorante. Vendonsi Vamos 3467 Unione pubblicità Udine.

ACQUISTEREI casa padronale colonica con circa 70 campi. Rivolgersi Enrico Loi Via Giovanni d'Udine 16.

MAGAZZINO con annessa abitazione cerco. Mancia procurandolo. Offerte 3505 B. Unione Pubblicità.

Banca Commerciale Italiana

Socetà Anonima - Sede in Milano - Capitale L. 260,000,000 - Versato L. 248,955,600 - Riserve L. 115,325,000

Direzione Centrale MILANO, Piazza Scala 4-6 - Filiali all'estero: COSTANTINOPOLI - LONDRA - NEW-YORK

SITUAZIONE DEI CONTI AL 29 FEBBRAIO 1920

ATTIVO

Voce			Importo
Numerario in Cassa e Fondi presso gli Istituti di Emissione	L.		183,491,849.11
Cassa Cedole e Valute	»		7,269,318.09
Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	»		2,011,367,832.87
Effetti all'incasso	»		86,104,986.13
Riporti	»		645,944,556.85
Valori di proprietà	»		161,169,305.03
Anticipazioni sopra valori	»		20,367,505.65
Corrispondenti - Saldi Debitori	»		1,388,284,263.71
Debitori per accettazioni	»		167,660,359.24
Debitori diversi	»		96,041,262.45
Partecipazioni diverse	»		47,373,659.40
Partecipazioni in Imprese Bancarie	»		65,627,154.05
Beni stabili	»		23,030,407.31
Mobilio ed impianti diversi	»		1.—
Debitori per Avalli	»		153,347,368.07
Titoli di proprietà del Fondo di Previdenza pel Personale	»		22,149,509.50
Titoli in deposito	a garanzia operazioni	»	559,914,851.—
	a cauzione servizio	»	4,440,818.—
	libero a custodia	»	3,248,963,687.—
Spese d'Amm. e Tasse Esercizio corrente	»		8,860,327.15
	L.		8,901,456,021.71

PASSIVO

Voce			Importo
Capitale Sociale (N. 480,000 Azioni da L. 500 cadauna e N. 8000 da L. 2500)	L.		260,000,000
Fondo di riserva ordinario	»		52,000,000
Fondo di riserva straordinario	»		50,700,000
Riserva speciale di ammortam. e di rispetto	»		13,256,250
Fondo tassa Azioni - Emissioni 1918-19	»		6,998,032
Fondo di Previdenza pel Personale	»		22,713,945
Dividendi in corso ed arretrati	»		1,721,470
Depositi in Conto Corrente e Buoni fruttiferi	»		629,325,099
Corrispondenti - Saldi Creditori	»		3,037,988,278
Cedenti di effetti per l'incasso	»		184,651,556
Creditori diversi	»		162,993,328
Accettazioni commerciali	»		167,660,359
Assegni in circolazione: Ordinari		L. 135,227,662.13	
Circolari		» 209,031,288.76	
	»		284,922,035
Creditori per Avalli	»		153,347,368
Depositanti di titoli	a garanzia operazioni	»	558,914,851
	a cauzione servizio	»	4,440,818
	a libera custodia	»	3,248,963,687
Avanzo utili dell'Esercizio 1918	»		693,461
Utili netti dell'Esercizio 1919	»		44,287,774
Utili lordi dell'Esercizio corrente	»		15,877,795
	L.		8,901,456,021

I Sindaci: Dott. A. Moretti - Rag. A. Olivieri - Prof. Rag. C. Rota

La Direzione: G. TOEPLITZ — A. GHISALBERTI

Il Capo Contabile: A. COMELLI